

giorno del dicembre di quel medesimo anno 1510, e registrata nel libro *Presbyter* dell' Avogaria; per la quale concessione gli si permette di fabbricare un ponte « sul rivo di sant' Agostino, » in un suo possedimento di colà, e di appoggiarne l' una delle » estremità sopra un terreno vuoto, di proprietà del comune, il » quale un tempo era di Bajamonte Tiepolo traditore: e di fabbricarlo sì alto siccome è quello di sant' Agostino (1). » Queste parole ci fanno palesemente conoscere, che la casa di cui parlo, sorgeva dov' è adesso il *Campiello del Remer*, attorno a cui stanno i magazzini numerati 1996, 1997, 1998, la casa marcata col numero 1994 e l' orticello che porta il numero 1995.

In questo luogo fu eretta sino d' allora una colonna, con una epigrafe, di cui parlerò poco appresso. Tutti gli storici ed i cronisti dicono eretta la colonna e scolpita l' epigrafe *per ordine pubblico*; ma, a dire il vero, non se ne trova il decreto, il quale dovrebbe essere stato emanato o nello stesso giorno 25 luglio quando si decretò la demolizione della casa, o tutt' al più qualche giorno dipoi. Il cronista Erizzo, presso il Gallieciolli (2), scrive, essere stato decretato « di alzar una colonna d' infamia e demolir la casa di » Bajamonte Tiepolo, e che la colonna fu piantata sotto la figura » della nostra donna sulla contrà della Gliexia (3) de sant' Agostin » dove iera la dita caxa se chiama il campo dall' erba. »

Altre cose ci dicono le cronache circa la condanna, a cui fu assoggettato il Tiepolo. Perchè, eziandio i possedimenti, che aveva egli nell' Arcipelago, cioè, le isole di Schiati e di Scopulo, furono confiscati. Al quale proposito una cronaca anonima, ricordata anche dal Gallieciolli (4), attesta mandate al fisco « l' isola di Scopulo » e Schiati, e la casa sopra il campo di sant' Agostino: la quale

(1) « . . . in rivo sancti Augustini ad » suam possessionem quam ibi habet, et » ponere caput super terram vacuum communis que fuit olim bajamontis Theupoli proditoris, faciendo illum ita altum » sicut est alius pons sancti Augustini.

(2) Nelle sue *Mem. ven. ecc.*, tom. I, pag. 99 e seg.

(3) Cioè della Chiesa.

(4) Tom. cit., pag. 291.